



12 Novembre, 2008

Antibiotici si, ma con cautela

Posted by marco valenti under [Campagne Sociali](#) | Tag: [antibiotici](#), [Campagne Sociali](#), [farmaci](#) |

Non prenderli in caso di raffreddore o influenza, prendili solo dietro prescrizione medica, segui esattamente tempi e modi indicati dal medico, non interrompere il trattamento e non cambiare spontaneamente antibiotico. Questi i messaggi della campagna di comunicazione "Antibiotici si', ma con cautela", realizzata dall' **Agenzia Italiana del Farmaco**, l'Istituto Superiore di Sanita' e il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e presentata oggi dal sottosegretario alla Salute, Ferruccio Fazio, il presidente dell'Iss, Enrico Garaci e **il direttore generale dell'Aifa, Guido Rasi.**

Al fine di raggiungere la popolazione generale la Campagna prevede l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione tra cui spazi sulla stampa quotidiana nazionale e locale (una pagina su 30 testate quotidiane nazionali e locali), e testate web (una settimana di programmazione su 6 siti web appartenenti alle maggiori testate quotidiane e della free press). Inoltre i messaggi saranno diffusi anche attraverso spot radiofonici, pubblicita' dinamica urbana sugli autobus (4.788 circolanti con psazi pubblicitari esterni e 12.925 con pubblicita' interna), spot cinematografici e attraverso il sito web dedicato





Infine, i cittadini potranno avere risposte a quesiti sull'impiego corretto degli antibiotici attraverso il numero verde AIFA 800-571661. L'azione di sensibilizzazione della popolazione generale, come evidenziato da Guido Rasi, direttore generale dell'Aifa, soprattutto in quelle regioni dove il consumo di antibiotici e' piu' elevato, e' necessaria poiche' alcuni germi patogeni importanti hanno gia' sviluppato livelli di antibioticoresistenza che arrivano anche al 90% e alcuni ceppi (tra cui il Micobatterio della tubercolosi) sono divenuti resistenti a tutti i 100 antibiotici disponibili tanto che in un futuro prossimo si comincia a temere di non poter disporre piu' di alcun farmaco per combattere le infezioni. Fattore determinante nello sviluppo dell' antibioticoresistenza e' infatti l'incremento dei consumi.